

## RISPARMIO &amp; FINANZA

L'INVESTIMENTO RICHIEDE COMPETENZE

## Mai affidarsi al caso

L'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, condotta dal Centro di Ricerca Luigi Einaudi e da Intesa Sanpaolo, ha rivelato che oltre il 47% degli intervistati ha confermato di risparmiare, dato incoraggiante e rassicurante rispetto al 43,4% del 2017, poiché anche la percentuale della quota risparmiata è aumentata ed è il 12% del reddito, il valore più alto dal 2001. Ma emerge anche come solo il 37% degli intervistati invocherebbe un aiuto professionale nella pianificazione finanziaria; evidenziando quindi una sottostima del valore della consulenza finanziaria e ancora prima dell'educazione finanziaria.

a pagina 5



**L'indagine** Il Centro di Ricerca Luigi Einaudi ha fotografato l'approccio italico all'investimento

# Consulenza, questa sconosciuta

*Cresce il risparmio, ma solo il 37% cerca l'ausilio di un parere qualificato*

**I**l 30-40% della disuguaglianza in termini di ricchezza accumulata durante la vita può essere spiegata dalle differenze nella conoscenza finanziaria. Un bagaglio culturale più approfondito permette di utilizzare anche strumenti più complessi e più articolati, perché capiti nella loro essenza e utilizzati in modo adeguato nella propria pianificazione... E così il patrimonio cresce! Questo è quanto emerso da un articolo pubblicato sul Journal of Political Economy parlando del Sistema degli USA, la mancanza di consapevolezza della propria incompetenza in materia economica può portare a un utilizzo improprio, o ad un non utilizzo improprio, degli strumenti finanziari, in questo clima di incertezza, sapere come muoversi è fondamentale.

Gli italiani restano un popolo di formichine, forse perché risparmiare è più facile che investire, investire significa porsi delle domande che riguardano il nostro futuro, in quanto l'investimento dovrebbe proteggere e far crescere il valore del capitale che abbiamo risparmiato.

Fino a qualche tempo fa la parola più importante, quando un risparmiatore doveva valutare come investire, era RENDIMENTO, quanto riesco ad ottenere in più domani ri-

nunciando alla disponibilità del mio capitale oggi. In seguito alle brutte esperienze delle obbligazioni subordinate e delle banche fallite (2015), perché quanto successo con le obbligazioni Argentina (2001) non era bastato, e con il default Cirio (2003), o con il Crac Parmalat (2003), o ancora con le obbligazioni subordinate di MPS (2008-2018), si è aggiunta una nuova parola connessa alla parola rendimento, che in realtà viene prima nel binomio lessicale che normalmente si utilizza; la parola è RISCHIO e si parla di Rischio/Rendimento. E devo dire che questo è già un segnale di evoluzione culturale finanziaria importante nell'approccio alle decisioni d'investimento, perché ancora oggi, quando mi capita di parlare con qualcuno di Conti Deposito, sembra che, magicamente, la parola rischio sparisca proprio perché parlo di un conto deposito.

Però manca una terza parola importante, anzi in realtà sono due, che è imprescindibile nel processo di pianificazione finanziaria: ORIZZONTE TEMPORALE; perché in base all'obiettivo che voglio raggiungere assumerò le decisioni opportune, che non possono essere le stesse per un obiettivo di breve termine, ad esempio l'acquisto di un'automobile, rispetto ad un obiet-

tivo di lungo termine, come la caparra della prima casa per un ragazzo di 20 anni, o di lunghissimo termine, come la previdenza complementare.

L'orizzonte temporale non è da sottovalutare, è un fattore molto soggettivo, dipende dalla nostra età, dipende dalla nostra situazione finanziaria attuale e dalle esigenze di breve periodo (ad esempio se devo pagare le tasse... o se devo prepararmi per realizzare un percorso formativo che devo pagare con le mie forze). L'orizzonte temporale dipende anche dal tuo grado di impazienza, Warren Buffet diceva: i mercati finanziari sono uno strumento per trasferire ricchezza dagli impazienti ai pazienti.

La finanza comportamentale aiuta a capire proprio alcuni errori di percezione e trappole mentali che spesso entrano in gioco nel processo valutativo dei nostri investimenti, in particolare a proposito di orizzonte temporale un esempio è proprio l'avversione alle perdite. Gli individui sono tipicamente avversi alle perdite, ossia sono molto più sensibili alla possibilità di perdere rispetto alla possibilità di guadagnare un determinato importo, quindi la reazione emotiva alle perdite è sistematicamente più forte della reazione di guadagni di pari importo.

Molti individui soffrono, inoltre, della cosiddetta avversione miope alle perdite (myopic loss aversion), che corrisponde all'attitudine a trascurare le prospettive di lungo termine per concentrarsi su quelle di breve periodo, rispetto alle quali può essere dominante la paura di dover subire perdite.

Il suggerimento è se hai un obiettivo di medio/lungo termine, evita di focalizzarti solo sulle performance di breve termine e richiedi o cerca informazioni sui rendimenti riferibili al tuo orizzonte temporale.

Ovvero alcuni individui cadono nella trappola della Miopia e della procrastinazione, troppo spesso scelte che appaiono ottimali oggi diventano meno attraenti con il passare del tempo, generando insoddisfazione e ripensamenti. Se abbiamo un obiettivo di medio/lungo termine, monitoriamo il tuo investimento evitando di focalizzarci solo sulle prospettive di breve termine, ma richiedendo informazioni sui rendimenti riferibili al tuo orizzonte temporale. In ragione di un ripensamento momentaneo, rischiamo di prendere decisioni non ottimali: si tratta di un problema di auto-controllo che conduce a scelte miopi, come nel caso della persona pigra che vuole iniziare un'attività sportiva (o della persona in sovrappeso che intende ridurre le calorie assunte), ma poi rinuncia facilmente ai buoni propositi!

Ed eccoci ai buoni propositi, anzi ai compiti per le vacanze: durante la nostra pausa estiva ritagliamoci il nostro tempo per controllare, monitorare e riflettere sulle nostre decisioni di pianificazione finanziaria, patrimoniale e successoria.

Ho mai pensato a qual è il mio obiettivo di rendimento?

Ho valutato qual è il mio orizzonte temporale, proprio perché è il tempo necessario per raggiungere il mio obiettivo?

Ho riflettuto sul mio futuro previdenziale? Non solo in termini di integrazione di reddito in età pensionabile, ma anche come assistenza sanitaria, anche come copertura dai rischi di invalidità per effetto di eventi gravemente negativi...

Ho dei progetti da realizzare e per i quali è necessario pianificare in tempo la sostenibilità finanziaria?

Ho protetto la mia famiglia? I miei figli?

Quello che vorrei facessimo tutti

durante le vacanze, mentre siamo un po' più tranquilli, non siamo di corsa per il nostro lavoro e trascorriamo più tempo con le persone che amiamo, valutiamo cosa possiamo fare per garantire il livello di vita che vogliamo nel presente ma soprattutto nel futuro, non solo in termini quantitativi, anche in termini qualitativi.

Pensare e parlare di "eventi" da prevenire o mitigare i rischi che potrebbero accadere, NON significa che accadranno, NON significa attardarsi, è solo un comportamento responsabile a tutela nostra e a tutela delle persone che amiamo.

Pensare a pianificare il nostro futuro previdenziale è sinonimo di ottimismo, di orizzonte temporale lunghissimo; pianificare la tutela del nostro patrimonio, il passaggio generazionale e coprirsi dal rischio di un evento nefasto è sinonimo di amore per coloro che vogliamo proteggere e ai quali vogliamo garantire una serenità economica, la continuità aziendale e un futuro ottimistico.

Buona estate a tutti!

## Compiti per le vacanze

- Qual è il mio obiettivo di rendimento?
- Qual è il mio orizzonte temporale?
- Ho riflettuto sul mio futuro previdenziale?
- Ho dei progetti da realizzare?
- Ho pianificato la loro sostenibilità finanziaria?
- Ho protetto la mia famiglia? I miei figli?

## I NUMERI DELL'INDAGINE

CONDOTTA DAL CENTRO DI RICERCA LUIGI EINAUDI E DA INTESA SANPAOLO



- **Oltre il 47% degli intervistati ha confermato di risparmiare**
  - Erano il 43,4% nel 2017
  - La percentuale della quota risparmiata è aumentata ed è il 12% del reddito, il valore più alto dal 2001.

- **Solo il 37% degli intervistati, in caso di investimento, invocherebbe un aiuto pro-**

fessionale nella pianificazione finanziaria

- **Il 30-40% della disuguaglianza** in termini di ricchezza accumulata durante la vita può essere spiegata dalle differenze nella conoscenza finanziaria.

- **Orizzonte temporale**
  - Fondamentale perché in base all'obiettivo

che voglio raggiungere assumerò le decisioni opportune

- Se si ha un obiettivo di medio/lungo termine bisogna evitare di focalizzarsi solo sulle performance di breve termine, richiedendo informazioni sui rendimenti riferibili al tuo orizzonte temporale

## Educazione finanziaria: iscrizioni

Il corner del risparmio è il progetto pilota che Your Solution promuove con Università Popolare di Cremona, con la collaborazione di Mondo Padano, per passare dalla TEORIA alla PRATICA e dare un servizio rivolto agli studenti/utenti della community Università Popolare di Cremona. Che cos'è il corner del risparmio? È un appuntamento settimanale in cui lo specialista di Your Solution sarà a disposizione delle persone per informare, approfondire, chiarire, supportare ed assistere coloro che vogliono approcciarsi per la prima volta ad un consulente finanziario o

che vogliono in modo libero ed autonomo consultare un'alternativa alla "relazione" finanziaria che hanno in questo momento. Your Solution sarà a disposizione anche della community di Mondo Padano, potrete scrivere in redazione per chiedere approfondimenti e informazioni. Vi aspettiamo al Corner del Risparmio il giovedì dalle 17.30 alle 19.30 presso la sede di Your Solution in via Antiche Fornaci 31. Per informazioni ed appuntamenti scrivere a [info@your-solution.it](mailto:info@your-solution.it). Il servizio è sospeso nel mese di agosto.

## Il rischio fa paura



L'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, condotta dal Centro di Ricerca Luigi Einaudi e da Intesa Sanpaolo, ha rivelato che oltre il 47% degli intervistati ha confermato di risparmiare, dato incoraggiante e rassicurante rispetto al 43,4% del 2017, poiché anche la percentuale della quota risparmiata è aumen-

tata ed è il 12% del reddito, il valore più alto dal 2001. Ma il dato che mi ha colpito maggiormente è il fatto che i risparmiatori italiani hanno un'avversione assoluta al rischio, gli italiani vogliono certezze quando investono, ma non cercano consulenze di esperti in materia, solo il 37% invocherebbe un aiuto professio-

nale nella pianificazione finanziaria; evidenziando quindi una sottostima del valore della consulenza finanziaria e ancora prima dell'educazione finanziaria, con inevitabili conseguenze sui risparmi, sulla ricchezza della famiglia, ma soprattutto sulla condizione economico/finanziaria del ciclo di vita. Dale Carnegie diceva: Ricor-

da, oggi è il domani di cui ti preoccupavi ieri!...l'unico modo che abbiamo per contribuire alla nostra situazione economico finanziaria di domani, se ci pensiamo bene, è lavorarci oggi, pianificare oggi e porci degli obiettivi oggi.

Giusy Biondelli  
Consulente Finanziario AIEF  
Certificato Efpa Italia

